Paula Bellesi

Aneddoto

Taikewondo 4-5 anni, mentalità e rispetto insegnati dalle arti marziali. Lo sport la metteva con altre persone e la aiutava a fare amicizie con cui si trovava anche fuori. La vicinanza tra le persone che praticano è importante perché ti consente di vederti anche al di fuori

Esperienza negative

Ha praticato golf poiché i nonni volevano che giocasse con loro, ma a lei non piaceva. “Avere uno sport che ti piace migliora la tua vita”. Le forzature rovinano il rapporto con lo sport forzato. Ha mantenuto la passione per gli altri sport, mentre con altri amici ha avuto un effetto peggiore allontanandoli dal mondo dello sport in generale.

Uscire a correre. BHO NON SO. MA LOL. MUUUU. LE MUCCHE FANNO MU.

Se ci fosse un servizio che ti proponga nuove attività sarebbe top. Qualcosa di meglio dei gruppi whatsapp.

A volte vuoi giocare con un amico a volte vuoi conoscere altra gente.

Nicola Migone

Compagni di tennis di infanzia con 2 su 3 si tiene in contatto tutt’ora. Non giocano più a tennis insieme.

Per lui lo sport è stata inizialmente un’esperienza individuale. Faceva nuoto all’inizio con la scuola (città di mare). Era bravo ma non troppo poiché era un tappo. Dalla 1 alla 3 elementare ha fatto nuoto. Poi sci, da piccolino sciava tanto. Dopo essere arrivato in Italia ha visto lo sport anche come modo per socializzare. Il suo obbiettivo non era diventare bravo ma divertirsi.

Non conosce troppa gente poiché sta qui da un mese. Accetterebbe inviti.

Giacomo Genco

Non si trovava bene a giocare a calcetto poiché essendo una “pippa” veniva preso in giro. Faceva il portiere. Non gli piaceva il calcio. Si divertiva di più durante gli allenamenti perché “arrivavano più palle”. Gli altri si arrabbiavano quando non parava durante le partite. Non gli interessava provare a giocare in altri ruoli. Ha giocato a calcio poiché era limitato dalle attività che si potevano svolgere nella sua città e gli era stato consigliato dalla madre poiché anche i suoi compagni delle elementari ci giocavano.

Il bambino trova in nei più grandi delle figure di riferimento che li possono spronare e dare la scintilla.

Chiamerebbe amici con cui a giocato in passato. Cercherebbe nei gruppi Telegram o Whatsapp del poli. Preferirebbe giocare con persone che conosce. O tramite amici di amici.

Giacomo parla, va in palestra. BRAVO. Se ha un pomeriggio libero si organizza con amici, se sta solo se ne sta a casa.

Esperienza positive

Si divertiva in piscina ed a kickboxing quando ci si allenava tra amici. C’erano problemi a kick quando gli veniva posto contro qualcuno più grande. Ha aiutato avere qualcuno che lo spronasse.

Così in bocca no per favore.

Funzione per riorganizzare con le persone con cui si è giocato in passato.

Jacopo Corsi

Faceva l’attaccante poi si è spostato in difesa dove si trovava meglio e riusciva a brillare di più. Con gli amici del calcio non manteneva un’amicizia fuori. Con gli amici delle superiori con cui praticava nuoto invece sì.

L’insegnate giocare un ruolo fondamentale. Serve a spronare e a far continuare. Avere l’insegnante giusto non gli consente di sbocciare. Un suo amico bravo dopo aver cambiato insegnante ha lasciato lo sport.

Pomeriggio libero? Calcetto, beach volley o palla volo. Contatta gli amici che sa che pratica o hanno praticato. A volte non è semplice trovare tutti. A Milano non trova troppe persone che voglio fare sport e per questo spesso è costretto a rinunciare.

E’ fondamentale giocare con persone con cui ci si sente a proprio agio. Per poter parlare più liberamente. Scegliere il livello di abilità per non mischiare troppo.